



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 4 / Unità Operativa S.4.2
tel. 0917078598 - fax 0917077096
e-mail
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo Prot. n. 8436 del 24/5/18

Rif. Nota prot. n. del

OGGETTO: RG1-25 Comune di Ragusa – Piano di utilizzo perequativo di un'area sita in Ragusa, c.da Brusce

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Ragusa

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23

Allegato: D.A.173/GAB del 23.05.2018

PEC

Al Comune di
Ragusa

Alla Gazzetta Ufficiale della
Regione Siciliana
PALERMO

E, p.c.

All'Unità di Staff 2
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il D.A. n 173/Gab del 23.05.2018, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 D.P.R. 8.07.2014 n 23 è **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/06 con le condizioni contenute nel medesimo parere.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto 173/Gab del 23.05.2018.

L'Ufficio della GURS è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del decreto di cui sopra che si allega alla presente.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi dell'art. 47 del D.lgs n 82/2005.

Il Dirigente U.O.
(arch. Salvatore Schifani)

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N.0061252/2018 del 24/05/2018

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

VISTA l'istanza prot. n. 69935 del 19.06.2017 con la quale il Comune di Ragusa nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) di un "Piano di utilizzo perequativo di un'area sita in Ragusa, c.da Brusce - Ditta Immobiliare Teknè s.r.l.";

VISTA la nota prot. n. 13183 del 18.7.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla

fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al “Piano di utilizzo perequativo di un’area sita in Ragusa, c.da Brusce – Ditta Immobiliare Teknè s.r.l.”. Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;



- *Dipartimento Regionale dell’Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell’energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale dell’agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa*
- *Libero Consorzio Comunale di Ragusa*
- *Ufficio del Genio Civile di Ragusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP di Ragusa*
- *Azienda Reg.le Protezione Ambiente, DAP di Ragusa*
- *Consorzio di Bonifica 8 Ragusa*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.

- Comando Corpo Forestale prot. n.87269 del 26.7.1017;
- Azienda Sanitaria Provinciale prot. n.1391 del 3.8.2017;
- Dipartimento Regionale Protezione Civile prot. n.46940 del 21.8.2017;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 16402 del 12.9.2017 con la quale, per il tramite della Segreteria C.T.S., sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del “Piano di utilizzo perequativo di un’area sita in Ragusa, c.da Brusce – Ditta Immobiliare Teknè s.r.l.” alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 113 del 9.05.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 7717 del 14.5.2018 dall’Unità di Staff 2 – DRU con il quale è stato ritenuto che la “Il Piano di utilizzo perequativo di un’area sita in Ragusa, c.da Brusce – Ditta Immobiliare Teknè “ *sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 con le indicazioni contenute nel medesimo parere.*

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 113 del 9.5.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **113 del 9.05.2018** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la “Il Piano di utilizzo perequativo di un’area sita in Ragusa, c.da Brusce – Ditta Immobiliare Teknè “ *sia da escludere*

alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 con le indicazioni contenute nel medesimo parere.

Art. 2) Il Comune di Vittoria (Rg), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato e, per estratto sulla G.U.R.S..

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 23 MAG. 2018



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. avv. Salvatore Cordaro)

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati e non deve essere diffuso al pubblico. Qualora si riscontrasse l'uso improprio del presente documento, si prega di informare immediatamente l'Ufficio di provenienza.

Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati e non deve essere diffuso al pubblico. Qualora si riscontrasse l'uso improprio del presente documento, si prega di informare immediatamente l'Ufficio di provenienza.





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: RG 1/25 Comune di RAGUSA - Piano di utilizzo perequativo di un'area sita in Ragusa c.da BRUSCE'.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

DITTA: Immobiliare Teknè

PARERE C.T.S. N.113 DEL 09/05/2018

VISTO il D.A. n.207/Gab. del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 16402 del 12.09.2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica, Servizio 2/U.O. S2.4 ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto:

1) Istanza prot. n. 69935 del 19.06.2017, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 12431 del 06/07/2017, con cui il Comune di Ragusa, nella qualità di autorità procedente, ha trasmesso, per avviare la procedura di V.A.S. prevista dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la documentazione cartacea e digitale relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto (proponente: Ditte: Immobiliare Teknè) e copia della ricevuta dell'effettuato versamento del contributo di euro 1.000 ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento.

2. Documentazione in consultazione costituita dal file denominato "RG 1-25 rar" contenente :

➢ Rapporto Ambientale Preliminare;

VISTA la nota prot. n. 13183 del 18/07/2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare e relativa documentazione, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs..152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

comando.corpo.forestale@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti

dipartimento.acqua.rifiuti@certimail.regione.sicilia.it

[Handwritten signatures and initials are present throughout the bottom section of the document, including a large signature on the left and several initials on the right.]

Dipartimento Regionale dell'energia

dipartimento.energia@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale Tecnico

dipartimento.tecnico@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

dipartimento.agricoltura@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

dipartimento.azienda.foreste@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

dipartimento.attività.produttive@certimail.regione.sicilia.it

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

protocollo@pec.provincia.ragusa.it

Genio Civile di Palermo

geniocivile.rg@certimail.regione.sicilia.it

Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa

soprirg@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento della Protezione Civile

Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa

dip.protezionecivile@certimail.regione.sicilia.it

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio

Epidemiologico

dipartimento.attività.sanitarie@certimail.regione.sicilia.it

ASP Ragusa

protocollo@pec.asprg.it

Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Ragusa

arpa@pec.arpa.sicilia.it

Consorzio di Bonifica 8 Ragusa

ragusa@pec.consorzibonificasicilia.it

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti dei contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006):

- 1) Nota prot. n. 87269 del 26.07.2017 con la quale l'**Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale Servizio 14 - Ispettorato Ripartimentale di Ragusa** "che il sito interessato dal Piano di utilizzo perequativo su richiamato non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L.326/23E ss.mm.ii. , né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico " né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS.
- 2) Nota prot. n. 139 del 03.08.2017 con la quale **L'ASP Servizio Igiene Ambientale di Vita di Ragusa** il "Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare, non ha formulato nessuna osservazione".
- 3) Nota prot. n. 46940 del 21.08.2017 con la quale **La Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-orientale UOB S12.04 - Ragusa** comunica "che l'area in oggetto non interferisce con

- DATI QUANTITATIVI E STANDARD URBANISTICI
- Caratteristiche urbanistiche dell'intervento

Zona di PRG					XI
superficie territoriale				mq	132.909,00
percentuale di cessione				%	50,00%
Superficie da cedere	132.909,00	*	50,00%	= mq	66.454,50
Superficie fondiaria	132.909,00	-	66.454,50	= mq	66.454,50
Indice di copertura				= %	10,00%
Indice premiale				= %	10,00%
Superficie copribile 1	132.909,00	*	10,00%	= mq	13.290,90
Superficie copribile 2	66.454,50	*	10,00%	= mq	6.645,45
Superficie copribile complessiva	13.290,90	+	6.645,45	= mq.	19.936,35
altezza massima				= ml.	8,00
Volume massimo	19.936,35	*	8,00	= mc	159.490,80
Percentuale di copertura sulla superficie complessiva	19.936,35	/	132.909,00	= %	15,00%
Superficie scoperta in totale (zona XI)	132.909,00	-	19.936,35	= mq.	112.972,65
Percentuale di superficie scoperta	112.972,65	/	132.909,00	= %	85,00%

Zona di PRG					D
superficie territoriale				mq	89.561,00
percentuale di cessione				%	60,00%
Superficie da cedere	89.561,00	*	60,00%	= mq	53.736,60
Superficie fondiaria	89.561,00	-	53.736,60	= mq	35.824,40
indice di f. territoriale				= mc/mq	0,30
Volume massimo ammissibile	89.561,00	*	0,30	= mc	26.868,30
altezza massima				= ml.	7,00
Superficie coperta presumibile per hmax	26.868,30	/	7,00	= mc	3.838,33
Percentuale di copertura sulla superficie complessiva	3.838,33	/	89.561,00	= %	4,29%
Superficie scoperta in totale (zona D)	89.561,00	-	3.838,33	= mq.	85.722,67
Percentuale di superficie scoperta	85.722,67	/	89.561,00	= %	95,71%

132.909,00

89.561,00

222.470,00

➤ **Dati di riepilogo delle superfici**

Sup. territoriale XI mq. Sup. territoriale D mq. Sup. territoriale totale mq.

I. Sup. da cedere XI mq. 66.454,50

Sup. da cedere D mq. 53.736,60

Totale da cedere % mq. 120.191,10

di sup. ceduta % 54,03%

Sup. fondiaria XI mq. 66.454,50

Sup. fondiaria D mq. 35.824,40

Tot. Sup. fondiaria mq. % 102.278,90

di sup. fondiaria % 45,97%

[Handwritten signatures and initials]

infrastrutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione".

- **CONSIDERATO** che gli altri sopraelencati SCMA non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, **non vi siano criticità** ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.
- **Esaminato** il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, comprendente la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano di utilizzo perequativo in attuazione del P.R.G. Il piano de quo è assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs del 3/4/2006 s.m.i. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Il Rapporto Ambientale Preliminare viene di seguito riportato:

L'area in oggetto ricade nella zona ovest di Ragusa, in parte nella parte sommitale nel bacino n. 82, (bacino Irminio), ed in parte nella parte sommitale del bacino n. 81 (bacino minore tra Ippari e Irminio), così come definiti dal Piano di assetto idrogeologico della Regione Siciliana (PAI), in base al quale l'area non è soggetta né a rischio né a pericolosità idrogeologica.

Inquadramento rispetto ai siti di natura 2000

Il sito più prossimo è il SIC denominato alto corso dell'Irminio, da cui l'area è separata dal sistema urbano principale del Comune.

Inquadramento nel piano paesaggistico della provincia di Ragusa

L'area non è gravata da vincoli paesaggistici

Previsioni del vigente PRG

Dagli elaborati del piano attuativo si rileva che, nel vigente PRG, l'area è destinata a insediamenti produttivi misti a spazi pubblici.

Più in dettaglio

Una parte ricade in zona X1 del Piano di Urbanistica Commerciale, ove è prevista la possibilità di realizzare insediamenti commerciali previa cessione e parziale realizzazione di spazi pubblici.

Una parte ricade in zona D (ex parco agricolo) del PRG, ove è prevista la possibilità di realizzare insediamenti produttivi, anche commerciali, previa cessione e parziale realizzazione di spazi pubblici.

Previsioni del piano attuativo

Il piano prevede la realizzazione di un complesso di insediamenti produttivi composto da n. 9 lotti lotti commerciali e da spazi pubblici, ceduti direttamente dal privato.

Le suddette aree pubbliche, nella misura di oltre il 50% del totale saranno destinate come segue:

- *una parte (circa il 10%) a verde pubblico di standard, da realizzare direttamente a cura dei lottizzanti,*
- *una parte (circa il 10%) a parcheggio pubblico di standard, da realizzare direttamente a cura dei lottizzanti,*
- *La parte restante a spazi pubblici su cui il comune potrà realizzare verde urbano ed altri servizi pubblici.*

La viabilità a servizio dell'intervento è in parte già esistente, ed in parte sarà realizzata direttamente in attuazione del piano.

Complessivamente le aree cedute costituiscono il 54% della superficie territoriale, mentre la parte rimanente (il 46%) costituisce la sup. fondiaria.

Handwritten signatures and initials.

Handwritten signature and the number 3.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature and initials.

Superficie coperta complessiva		Mq.	23.774,68
Superficie scoperta complessiva		Mq.	198.695,32
Superficie dell'intervento complessiva		Mq.	222.470,00
% di superficie coperta	23.774,68 / 222.470,00 =	%	10,69%
% di superficie scoperta	198.695,32 / 222.470,00 =	%	89,31%

➤ **Potenzialità edificatoria**

Volume complessivo massimo	mc.	186.359,10
Scoperta complessiva massima	mq.	23.774,68
Altezza massima dei fabbricati (commerciali), nella zona D ml. Altezza		7,50
massima dei fabbricati (commerciali), nella zona X1 ml.		8,00
n. di abitanti equivalenti = 1 ogni 32 mq. di Superficie coperta = 742 ab/eq.		

➤ **CARATTERISTICHE DEL PIANO**

➤ **QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ**

- Il piano attuativo non costituisce quadro di riferimento per progetti ed altre attività, per nessuno dei seguenti elementi:

o Ubicazione:

o natura,

o dimensioni

o condizioni operative

o ripartizione delle risorse;

Esso costituisce essenzialmente l'attuazione dello strumento urbanistico generale vigente nel comune di Ragusa

➤ **INFLUENZA SU ALTRI PIANI O PROGRAMMI,**

(inclusi quelli gerarchicamente ordinati):

- Il piano attuativo non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, in quanto si limita ad attuare il vigente PRG.

➤ **PERTINENZA DEL PIANO CON LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

(per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile):

L'area interessata è oramai parte del sistema urbano come delineato da PRG, con il quale condivide tutte le caratteristiche. Costituisce area periferica di margine della città.

- Non ricade all'interno di siti di interesse comunitario, né in aeree che possano incidere sulle caratteristiche dei siti,
- Non interferisce con corridoi ecologici,
- Non ricade in ambiti soggetti a rischio o pericolosità idrogeologica, come evidenziato nelle immagini di inquadramento territoriale,
- Non ricade in area sottoposta a vincolo dal Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa.
- E' servita dalle reti idrica e fognante della città, a cui si allaccia,

Il piano attuativo tiene conto delle -componenti dello sviluppo sostenibile, cercando un giusto equilibrio tra la componente economica, quella sociale e quella più propriamente ambientale.

In termini economici non comporta costi per il comune per l'acquisizione delle aree pubbliche, in quanto le stesse vengono acquisite gratuitamente ed urbanizzate a totale cura e spese dei proponenti, con la cessione gratuita di tutte le aree, in misura superiore al minimo di standard, la realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione ed una cessione aggiunta di aree pubbliche in misura superiore al 50% del totale.

Consente l'insediamento di attività produttive, attiva risorse e crea occupazione, dà la possibilità al cittadino di fruire di eventuali finanziamenti, che senza la disponibilità di un piano attuativo non sarebbero immesse nel mercato del lavoro.

In termini ambientali, il sacrificio minimo, delle componenti ambientali e ampiamente sostenibile dal contesto interessato, data la condizione oggettiva dell'area, in gran parte incolta, oramai da anni e costituente area di margine del tessuto urbano.

➤ **PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PIANO ATTUATIVO**

Le componenti ambientali in un processo di trasformazione urbanistica, in ambito urbano, si possono elencare come segue:

➤ **ATMOSFERA (aria, clima)**

L'atmosfera viene interessata solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

➤ **AMBIENTE IDRICO (acque superficiali, acque sotterranee)**

L'ambiente idrico viene interessato solo nella fase temporanea della realizzazione delle opere,

➤ **LITOSFERA (suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)**

L'assetto idrogeologico ed il sottosuolo non subiscono modificazioni, mentre il suolo passa da spazio libero per la gran parte incolto a spazio edificato con spazi liberi destinati a parcheggio e verde con alberature e pubblici servizi.

Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica.

➤ **ASPETTI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI, IDROLOGICI E LITOTECNICHE**

Dalla relazione, a firma della dott.ssa Lorian Lentini, allegata al piano si può rappresentare la seguente sintesi:

"Dall'analisi delle principali caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e litotecniche, dai risultati delle indagini geognostiche effettuate in sito, dall'esame delle condizioni di pericolosità geologica e di risposta sismica locale relative all'area in oggetto, secondo le direttive prescritte nella Circolare ARTA n° 3/DRA del 20 giugno 2014, relativa agli studi geologici per la redazione di strumenti urbanistici, risulta che:

- L'area studiata presenta condizioni morfologiche, litologiche e geologiche uniformi che escludono di fatto potenziali fenomenologie di dissesto, sia di origine profonda che superficiale; essa rientra nella categoria topografica T1 ($i < 15^\circ$);

- I dati idrogeologici indicano una profondità del deflusso idrico sotterraneo tale da non interferire con le fondazioni dei manufatti in progetto;

- Date le condizioni idrogeologiche e litostratigrafiche generali, i terreni risultano non liquefacibili;

- L'unità litotecnica del substrato è del tipo A1;

- Lo smaltimento delle acque meteoriche è garantito dalla condizione morfologica, dalla permeabilità dei litotipi e dalle opere di urbanizzazione primaria attraverso il drenaggio della rete viaria esistente;

- Nel caso in cui, durante l'esecuzione dello scavo, si rinvenivano delle cavità di modeste dimensioni vuote o riempite di terra rossa, esse dovranno essere interamente vuotate e pulite, per poi essere riempite con l'impiego di calcestruzzo magro; invece, nel caso in cui si rinvenivano cavità di notevoli dimensioni, si ritiene meno oneroso spostare il sito di progetto ricadente in corrispondenza della cavità rinvenuta, ad una distanza minima di circa 8 m dalla stessa;

In funzione delle caratteristiche geofisiche e geotecniche i litotipi sono classificabili come terreni tipo S1, con categoria di sottosuolo di tipo A;

- Gli studi geologici a corredo del P.R.G. e del P.A.I., non riportano vincoli legati a rischio idrogeologico (assenza di possibili fenomeni di interferenza falda acquifera-fondazioni), idrologico (Galasso L. 431/1985), paesistico, archeologico e geomorfologico dell'area in studio ma lo studio geologico a corredo del P.R.G. del Comune di Ragusa riporta un vincolo geostrutturale per la presenza di una faglia attiva nell'area in studio, rientrando in uno degli scenari di quelli citati negli allegati E1-E2 della circolare n° 3/DRA del 20/06/2014 ed esattamente nel gruppo IV- zona di faglia (Fig.9) e tra le aree a suscettività geologica.

Tale contesto tettonico in cui è inserito il sito in studio non influirà sulla stabilità dei manufatti in progetto, solo se essi ricadranno al di fuori della fascia di rispetto (fascia a cavallo della linea di faglia di 10 m per lato) da tale faglia rilevata.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Dallo studio delle situazioni di pericolosità geologica e sismica, individuate dalle analisi degli elaborati tecnici, risultano dunque situazioni locali che presentano livelli di pericolosità geologica e sismica tali da poter influenzare, in modo significativo, le scelte degli strumenti urbanistici; esse sono rappresentate dalle fasce a cavallo delle linee di faglia rilevate; risultano assenti altre condizioni di amplificazione sismica locale e condizioni di pericolosità geologica, fatta eccezione per un alto grado di vulnerabilità dell'acquifero;

- Il tipo di intervento è compatibile con l'assetto geostrutturale, geomorfologico, idrogeologico e litologico del sito di costruzione. "

- (BIOSFERA- FLORA, FAUNA ECOSISTEMI

- Nell'area non si riscontrano specie rare o protette né ecosistemi di elevato valore ecologico, tali da subire impatti significativi.

- VII-6) AMBIENTE UMANO

a. **Rischi eco-tossicologici** (acuti e cronici, a carattere reversibile ed irreversibile

Non si rilevano rischi di tale natura.

b. **Destino degli inquinanti**

Non si individuano inquinanti che abbiano necessità di essere collocati in ambiti determinati. I rifiuti prodotti in fase di cantiere saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

a. **possibili condizioni di esposizione delle comunità e delle relative aree coinvolte:**

Non si riscontrano condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte né il piano attuativo in questo senso modifica le attuali condizioni.

b. **eventuali gruppi di individui particolarmente sensibili** (ed eventuale esposizione combinata a più fattori di rischio.)

Nessun riscontro

c. **beni culturali**

All'interno delle aree non vi sono beni culturali

d. **assetto territoriale**

Oggi l'assetto territoriale è caratterizzato da tutti gli elementi principali che compongono la città di Ragusa.

L'intervento accresce la dotazione infrastrutturale (attrezzature di interesse generale e spazi pubblici), e la dotazione di infrastrutture produttive.

e. **insediamenti abitativi.**

L'area è ubicata alla periferia del sistema urbano di Ragusa, città che conta circa 70.000 residenti.

f. **insediamenti produttivi,**

In prossimità vi sono aree destinate prevalentemente al commercio.

g. **opere di urbanizzazione secondarie e attrezzature di interesse generale.**

Il territorio è dotato delle opere di urbanizzazione secondaria sufficienti alla comunità insediata e di attrezzature di interesse generale.

h. **opere di urbanizzazione primaria:**

L'area dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica.

Il progetto prevede l'allaccio alle reti esistenti e la realizzazione diretta di tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla funzionalità dell'insediamento, e cioè:

- rete idrica;

- fognatura per acque nere;

- fognatura per acque piovane;

- rete elettrica e telefonica;

- illuminazione pubblica.

I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione ed il sistema idrico integrato, dal Comune di Ragusa.

i. **produzione di rifiuti**

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani). In base alle tipologie di attività consentite per la zona di PRG, si prevede che i rifiuti prodotti siano principalmente imballaggi di carta, cartone e plastica, cioè materiali riciclabili.

Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in parte maniera differenziata ed in parte in maniera indifferenziata, o col sistema Porta a Porta, o su cassonetti collocati in varie parti del territorio, raccolti e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica.

In atto è stata effettuata l'aggiudicazione per i servizi ambientali dei prossimi sette anni, che prevedono l'accrescimento, in maniera rilevante, della raccolta differenziata. Nel comune di Ragusa esiste inoltre un centro di compostaggio che si prevede funzionante entro la prossima estate.

Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna

Il nuovo insediamento è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento avendo un'incidenza minima sulla produzione di rifiuti e producendo comunque in prevalenza rifiuti riciclabili, con un aggravio irrilevante sulla produzione di indifferenziato da conferire a discarica.

➤ consumi idrici e depurazione delle acque

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune, tranne l'impianto di depurazione cittadino che è gestito dall'ex Consorzio ASI di Ragusa. L'impianto di depurazione ha una potenzialità di circa 100.000 abitanti equivalenti, ed è in grado di sopportare ulteriori incrementi di abitanti.

Anche per questa componente il sistema comunale di distribuzione e smaltimento delle acque può sopportare ampiamente il nuovo insediamento.

L'insediamento ricade all'interno della zona di distribuzione del serbatoio "BRUSCE".

L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.

La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio degli edifici.

L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti.

Vengono stimati circa 750 abitanti equivalenti (tra lavoratori e fruitori che possono gravare sulla rete fognante), da insediare, nel nuovo intervento. Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti a ridosso dell'area d'intervento. L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune che tiene conto dei carichi derivanti dall'attuazione del PRG.

Non viene interessata superficie boscata.

Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. (il sito più prossimo è quello di GELA distante oltre 50 km.)

Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate. La variazione è però mitigata dal basso rapporto di copertura e dalla presenza di ampie zone verdi.

In relazione al consumo di suolo si osserva che l'area in oggetto, oramai da tempo priva di fatto di attività agricola, costituisce un naturale completamento del sistema entro un territorio comunale esteso oltre 442 kmq, tra i più vasti d'Italia, ove il sistema urbano principale, richiede una naturale ricucitura delle periferie, per meglio definire la sua compattezza. Va osservato che della superficie d'intervento viene coperto solo il 10% circa.

L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un vuoto urbano.

L'area è distante dai siti di natura 2000, presenti dentro ed in prossimità del territorio del Comune.

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi).

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large 'X' on the left and various initials and scribbles on the right.]

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico, in base alla faunistiche o floristiche di rilievo; Aspetti strutturali quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo intervento del piano attuativo e basso.

L'accrescimento della pressione antropica, di fatto avvenuta con l'espansione urbana, non determina modificazione di specie animali o vegetali di interesse.

Entro un raggio di 5Km. sono presenti due stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sia ENIMED SPA che VERSALIS SPA, collocati nella zona industriale di Ragusa, distanti circa 3 km. dall'insediamento previsto nel piano. La problematica riguarda l'intero sistema urbano della città che è ancora più prossimo ai suddetti stabilimenti. (**)

Gli stabilimenti sono posti a quota altimetrica di circa 500 m s.l.m. L'insediamento è posto a quota superiore a 600 m. s.l.m.

Tra l'insediamento e gli stabilimenti si colloca una parte rilevante della città di Ragusa.

Inoltre va precisato che il nuovo insediamento non è inquadrabile tra quelli collocati intorno agli stabilimenti e non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante.

L'area in oggetto non contiene aree vincolante ex legge, o aree vincolate con decreto o aree a tutela 1,2 e 3 del piano paesaggistico della provincia di Ragusa.

L'area in oggetto non contiene aree archeologiche espressamente vincolate.

➤ **Misure di mitigazione/compensazione**

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizioni di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizioni di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

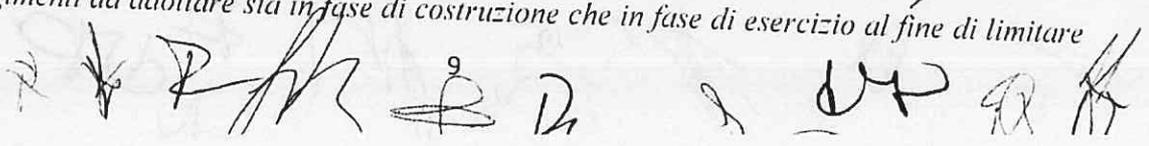
In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il piano attuativo in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni:

1. La prima, che costituisce una **misura di mitigazione** degli impatti consiste:

a) Nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,
- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati
- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare



emissioni, scarichi, rifiuti

b) nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:

- L'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici

2. La seconda, che rappresenta una **misura di compensazione** consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzativi.

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcune norme che saranno inserite tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione:

■ **In relazione agli accorgimenti da utilizzare in fase di cantiere:**

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

■ **In relazione alla sistemazione degli spazi**

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Gli spazi di parcheggio pubblico dovranno attestarsi su marciapiedi, compatibilmente alla collocazione degli stalli di parcheggio.

Negli spazi di verde pubblico la parte pavimentata, per camminamenti pedonali e spazi di gioco, non potrà essere superiore al 40%. La parte restante dovrà contenere essenze arboree e arbustive.

■ **In relazione al sistema idrico:**

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.

Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

■ **In relazione alla gestione dei rifiuti:**

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da lt. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

■ **In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:**

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore,

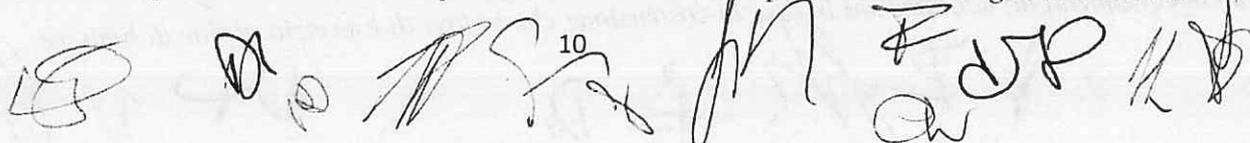
pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in mq. e K è un to 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in coefficiente (mq/kW) che assume i seguenti valori:

b) $K = 65$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al

10



31 dicembre 2016;

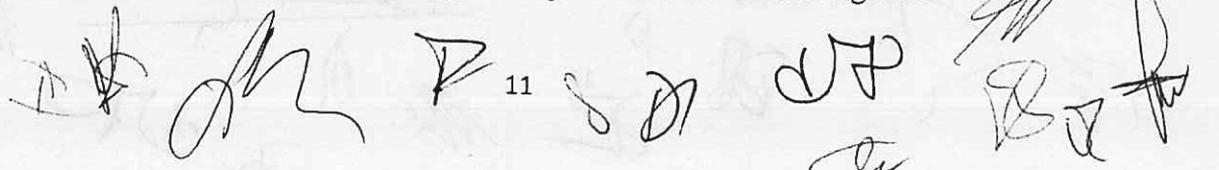
c) $K = 50$, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017. In conclusione si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso delle aree urbanizzate, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative e di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado.

L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

Per le caratteristiche dell'intervento, la sua collocazione e la mancanza di elementi particolari per i quali possa essere necessario operare approfondimenti, si ritiene che il piano attuativo possa essere escluso dalla procedura completa di VAS prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano a seguire:

- Nota prot. n. 87269 del 26.07.2017 con la quale l'**Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Comando Corpo Forestale Servizio 14 - Ispettorato Ripartimentale di Ragusa** "che il sito interessato dal Piano di utilizzo perequativo su richiamato non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L.326/23E ssmm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico " né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS.
- Nota prot. n. 139 del 03.08.2017 con la quale **L'ASP Servizio Igiene Ambientale di Vita di Ragusa** il "Servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare, non ha formulato nessuna osservazione".
- Nota prot. n. 46940 del 21.08.2017 con la quale **La Protezione Civile Servizio Sicilia Sud-orientale UOB S12.04 - Ragusa** "che l'area in oggetto non interferisce con infrastrutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione".
- **Considerato** che per i S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso parere o contributo al Dipartimento regionale dell'urbanistica ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art.12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente **ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**
- **Valutato** che data la natura dell'intervento, pur se interessa un' area estesa, risulta in attuazione dello strumento urbanistico vigente e così come riportato nel rapporto preliminare, "si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso delle aree urbanizzate, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative e di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente".
- **Valutato** che il carico urbanistico rispetta le previsioni del P.R.G. vigente.



- Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Ragusa e i contributi espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la proposta prot. n. 5393 del 05/04/2018 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che si condivide e si fa propria, esprime:

PARERE

che il progetto di "Variante al P.R.G. per l'assegnazione della destinazione urbanistica Piano di utilizzo perequativo di un'area sita in Ragusa c.da BRUSCE'. Ditta Immobiliare Teknè.

"sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti indicazioni:

Durante le operazioni di cantiere, nella fase di esecuzione delle opere dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante tutte le limitazioni e mitigazioni previste nel Rapporto Preliminare, inoltre si dovranno prevedere anche le suddette prescrizioni:

1) che i progetti relativi ai centri commerciali devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità ai sensi della lettera 7b del D. Lgs 152/06;

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

2) durante la fase di attuazione

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

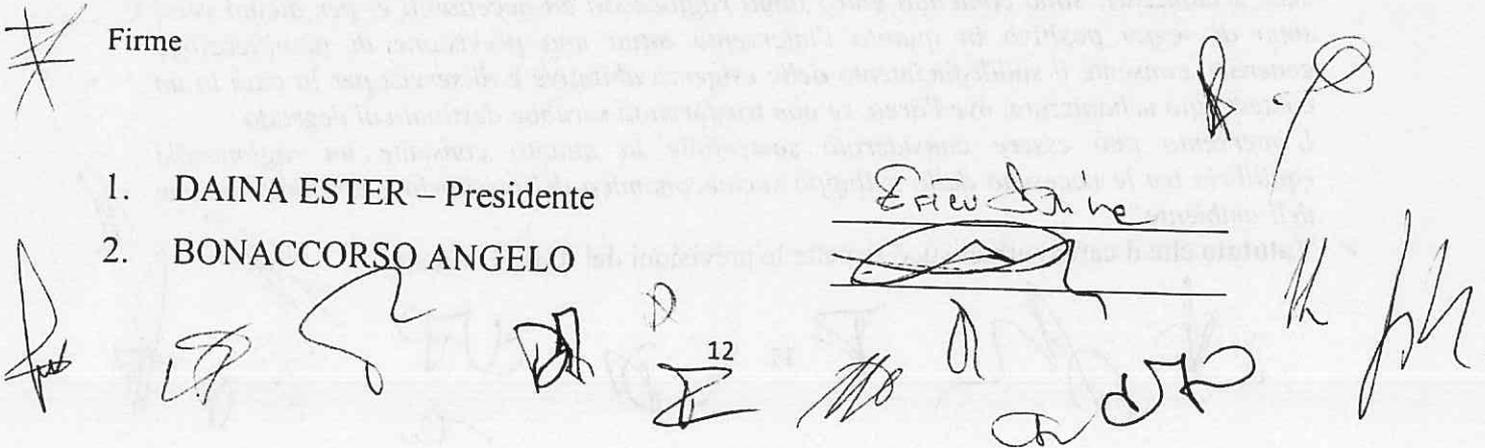
Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

1. DAINA ESTER – Presidente

2. BONACCORSO ANGELO



3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA' FABIO
10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M. ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO
19. MONTALBANO LUIGI
20. MONTI DANIELE
21. PAMPALONE SALVATORE
22. PUCCIO SALVO
23. RICCO DAVIDE
24. RIZZO CLAUDIO
25. RIZZO NICOLO'
26. SCIMONE ALESSIA
27. SCIORTINO ELEONORA
28. TOMASINO MARIA CHIARA
29. VELIA PIETRO
30. VERSACI BENEDETTO

Francesco Cannavo

Alberto Fontana
F. Fontana

Fabio Fama

Assunta Martorana
Carmen Barbera

Angela Lanza

Chiara Lanza
Valeria Leone

Pietro Lipari

Massimiliano Lo Biondo

M. Assunta Martorana
Francesco Montalbano

Luigi Montalbano
Daniele Monti

Salvatore Pampalone

Salvo Puccio

Campano Francesco

[Faint handwritten text]

B

- 1. CAMBANO FRANCESCO
- 2. CASONE SANTI MARIA
- 3. CAFFO PIETRO GIORDANO
- 4. DI SALVO PARI TOMMO
- 5. DOCE FERDINANDO
- 6. DURSI ALESSIO
- 7. FAMA RAIMONDO
- 8. FONTI ALBERTO MARIA
- 9. LA BARBERA CARLO
- 10. LANA ANGELO
- 11. LANA ANTONIO
- 12. LEONE VALERIA
- 13. LIBALDI PIETRO
- 14. LO BORDO MARINELLI FANTO
- 15. MADDALONA MASSIMO
- 16. MONTALBANO FRANCESCO
- 17. MONTALBANO LUIGI
- 18. MONTI DANIELE
- 19. PALADONE PALVANO
- 20. PUGGIO PALVANO
- 21. RICO BATTISTO
- 22. REZZO CECILIO
- 23. RIZZO NICOLA
- 24. SCIONE ALESSIO
- 25. SCORTINO EUGENIO
- 26. TOMASINO MARIA CHIARA
- 27. VELLA PIETRO
- 28. VITALE BENEDETTO